

All'URSS il titolo a squadre, all'Ungheria l'argento e all'Italia il bronzo

# Daniele Masala «mondiale» di pentathlon moderno

**Pentathlon**

ROMA — Daniele Masala ce l'ha fatta, ha vinto il titolo mondiale di pentathlon moderno, ha corso i quattro chilometri di campestre nel parco di Villa Borghese in 13'12" il che gli ha fruttato 1.189 punti e il 19° posto della classifica della gara, ma nessuno dei suoi più diretti inseguitori, primo fra tutti l'americano Robert Nrieman (che ieri era secondo a 239 punti), ha saputo fare meglio. Masala ha vinto i XXVI campionati mondiali di pentathlon moderno, realizzando il miglior punteggio finale mai registrato in una competizione olimpica o mondiale. Ha preceduto di 249

punti il sovietico Starostin autore di un'eccellente ultima prova.

La squadra italiana ha ottenuto la medaglia di bronzo. Con un Masala così grande, Cristofori e Petroni avrebbero forse potuto far meglio e di conseguenza ottenere un risultato migliore.

Ma tornando a Masala e al suo prestigioso successo, occorre dire che è la prima volta che un italiano conquista un così prestigioso alloro. Quando sale sul grande podio in mezzo a piazza di Siena è raggiunto. Daniele Masala ha in dosso una maglia iridata, sembra un campione di ciclismo, come se non bastasse un cavallo, una spada, una pistola, una

quattro chilometri di corsa per darne la statura.

«Era così difficile vincere a Roma, dove tutti volevano che io vincessi, ma è troppo bello essere qui, adesso, a godermi il trionfo davanti ai miei amici», dichiara Masala, guardia di PS che ha cominciato il pentathlon dopo dieci anni di nuoto, perché non era riuscito ad ottenere il tempo minimo per andare alle Olimpiadi di Monaco.

Ventisei anni, una moglie, romano con sangue sardo nelle vene, un metro e settantacinque per 61 chilogrammi, a vederlo non pare un «superman». Ha il volto affilato, un sorriso furbo, ma ha lo sguardo dolce di chi non riesce a odiare. In quattro mesi si è sposato con

Francesca e ha ottenuto il titolo mondiale. Il suo segreto? Una forza di volontà che lui ricorda spesso e un cuore eccezionale: 37 pulsazioni al minuto, a riposo. Roba da Coppi.

Masala a chi dedica questo successo? «A tutti noi, siamo tutti felici per questo, noi Ma se volete sapere a chi lo dedico "in privato" non ve lo dico».

Pensa che sarà difficile avere la stessa voglia di vincere che aveva prima di oggi? «Io ho cominciato il pentathlon perché non ero riuscito ad andare alle Olimpiadi. A quelle di Montreal arrivai quarto, a quelle di Mosca non potei andare per la storia del boicottaggio. Come potrei non pensare a Los Angeles?».

**Calcio**

# Il rilancio del Bologna può avere inizio a Perugia

Per Franco Colomba potrebbe essere una delle ultime esibizioni con la maglia rossoblu del Bologna. Al calcio-mercato di ottobre lo vogliono in tanti, tutte squadre di serie A. Per il giocatore la tentazione è grossa, anche se distaccarsi dalla squadra del cuore e dalla sua città non è cosa semplice.

«Al Bologna sto volentieri — ci dice subito — sto a casa mia e questo è molto importante. Certo la serie B rappresenta un freno per le mie ambizioni personali e professionali, però se le cose qui dovessero andare bene, ecco che uno si dimentica di tutto. Il contrario invece mi creerebbe inevitabili problemi. Comunque queste richieste da un lato, mi fanno piacere. Significa che qualcosa di positivo sono riuscito a farlo in tanti anni di calcio».

Tre settimane prima di decidere. La risposta dovranno darla i risultati del Bologna.

«Forse. Ma non solo quelli».

Lei ritiene che la squadra possa uscire velocemente dal tunnel nel quale s'è infilato? «Purtroppo i risultati sono più fine la sola cosa che conta e noi abbiamo sulle spalle due scon-

fitte. Per me sono soltanto fatti episodici, finì a se stessi, perché la squadra non ha meritato».

Allora perché le cose vanno male? «Una giustificazione precisa non so trovarla. Di solito su questi casi si dà la responsabilità a fattori psicologici. Diciamo così anche noi».

Però qualche carenza è emersa. «Nel mercato autunnale la società si sta muovendo. Speriamo che le lacune vengano colmate».

E poi? «E poi in cinque-sei giornate al massimo, se imbocciamo la serie buona, siamo a ridosso delle altre».

Oggi c'è il Perugia sulla vostra strada. Per risalire la china non è la medicina migliore.



Colomba

Non mi hanno molto impressionato. Oggi su di loro avremo una validissima riprova. L'Arezzo dovrà vedersela con un Varese che gioca un calcio piacevolissimo, mentre l'Atalanta corre seri pericoli contro un Catania, che è da serie A».

E le altre? «Il Palermo s'è disvincolato dalla crisi domenica scorsa ai nostri danni. Col Monza in casa può prendere ulteriore slancio. Poi c'è la Cavese. Oggi a Pistoia dovrà dimostrare quanto vale. Infine c'è il Como: prima o poi dovrà venir fuori».

Paolo Caprio

## Gli arbitri (ore 15)

Atalanta-Catania: Altobelli; Foggia-Campobasso: Vitali; Lazio-Cremonesse: Lamorgese; Lecce-Samb: Testa; Milan-Bari: Barbaresco; Palermo-Monza: Paparesta; Perugia-Bologna: Pileri; Pistoiese-Cavese: Facchin; Reggina-Comense: Leni; Varese-Arezzo: Pirandola.

Oggi la conclusione a Piazza di Siena

# Veneti e lombardi i ragazzi più bravi dei «Giochi»

**G. gioventù**

ROMA — Oggi si tireranno le somme definitive dei XIV Giochi della Gioventù. Con un saggio ginnico in Piazza di Siena si concluderà la finale nazionale alla quale, in due fasi, hanno preso parte migliaia di ragazzi e ragazze. A salutare il conclusione della rassegna nazionale dello sport giovanile, alle ore 16, scenderanno dal cielo i paracadutisti, appena preceduti dall'ingresso in campo di un garibaldino a cavallo, omaggio del Giochi all'eroe del due mondi nel centenario della sua morte. I saluti di commiato del Sindaco di Roma Ugo Vetere e del Vice presidente del CONI Primo Nebiolo e il Carosello del Carabinieri completano il programma di chiusura.

Ieri i dirigenti e gli atleti sono stati ricevuti dal Papa.

Le giornate dei Giochi hanno offerto al CONI anche l'opportunità per riunire i suoi dirigenti periferici e nell'assemblea dei presidenti provinciali e dei fiduciari comunali di nuova nomina si è discusso anche della prossima Conferenza nazionale dello sport. Carraro si sarebbe mostrato preoccupato per il rischio che questa si tra-

muti in un «assalto alla diligenza». I delegati — ai quali avrebbe fatto eco anche il segretario generale Mario Pescante — avrebbero però smentito questa ipotesi dimostrandosi fiduciosi al riguardo, anche se non sono mancate indicazioni in verità allarmanti, come la costatazione che nelle regioni meridionali è praticamente stata bloccata la nomina dei fiduciari da un vero e proprio scontro in atto tra socialisti e democristiani per le scelte degli uomini, che ciascuno vorrebbe prelevare dal proprio apparato di partito, anziché dalle società sportive e in ragione delle attitudini dimostrate.

Il medagliere dei Giochi intanto s'incarta di segnalare, alla fine della quarta giornata, il netto predominio del Veneto, in testa con 20 medaglie, delle quali 10 d'oro, e della Lombardia, seconda con un numero complessivo di medaglie pari a quello del Veneto, ma soltanto 7 d'oro. Anche l'atletica ha un primato da vantare: rispetto agli altri sport con 2.970 partecipanti al primo turno e 2.661 al secondo ha mandato in campo 5.631 atleti, più di ogni altra disciplina presente nella rassegna.

Eugenio Bomboni

Mondiale offshore: protagonista il maltempo

# Rinviata la 3ª manche per il mare cattivo

**Motonautica**

Dal nostro inviato

ISCHIA (r.d.) — Anche ieri il mare nel golfo di Napoli era considerato tale da non consentire la disputa della terza e ultima manche del Mondiale offshore, campionato iridato di motonautica offshore per le classi 2 e 3 E. La gara è stata rinviata oggi e quindi si correrà insieme ai velocissimi classe 1, anche detti i Formula 1 del mare, in cui Renato Della Valle, campione mondiale ed europeo in carica, cerca il terzo successo dell'anno. La decisione di rinviare la gara di ieri ha sollevato non poche polemiche già latenti nell'ambiente motonautico. Ci si chiede cioè se oggi è più giusto considerare l'offshore un banco di prova per piloti, scali e motori, oppure se valgono di più gli interessi legati alla velocità e ai costi di questi bolidi ormai troppo esasperati. In sostanza la domanda è se offshore, in termini agonistici, deve esaltare bravura e capacità di piloti e imbarcazioni a navigare in qualsiasi condizione di mare — sempre però restando nei limiti di sicurezza — oppure se ciò che conta è la velocità che i modernissimi catamarani con turbo e biturbo possono eviluppare.

Le posizioni sono estremamente differenziate: da una parte sponsor e organizzatori che hanno tutto l'interesse a vedere in acqua il maggior numero possibile di equipaggi; dall'altra buona parte dei piloti che vogliono invece mettere in risalto le doti di navigabilità dei loro mezzi oltre a quelli personali di navigatori edimentosi ma anche, all'occorrenza, scorti. Secondo noi, e molti altri come noi sia tecnici che piloti, il problema principale consiste nel fatto che si stanno esasperando troppo le velocità a sfavore della affidabilità del mezzo.

**Lo sport oggi in TV**

RETE 1

Ore 14.20: Notizie sportive; 15.50: Notizie sportive; 16.50: Notizie sportive; 18: Sintesi di un tempo di una partita del campionato di serie B; 18.30: 90' minuto; 21.45: La domenica sportiva.

RETE 2

Ore 15.45: Notizie sportive; 16.30: I fratelli Stecca alla ribalta; 16.50: Notizie sportive e la scheda del sistema; 17.45: Campionati mondiali off-shore; 18.50: Golf flash; 19 Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di serie A; 20: Domenica sprint.

RETE 3

Ore 19.15: TG3 sport regione; 20.40 Sport regione; 22.30: Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di serie A.

# SUS: il tranquillante\* per automobilisti

## Realizzato con successo da Fiat/Lancia.

\* Per le modalità d'impiego seguire attentamente le avvertenze.



Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

### Indicazioni:

— Il SUS (Sistema Usato Sicuro) è indicato per tutti quegli automobilisti che vorrebbero tanto acquistare un'auto d'occasione, ma temono che non sia un'occasione.

— Il SUS (Sistema Usato Sicuro) è ottimo anche per chi non sa ancora decidere se portarsi a casa (con la stessa spesa) una lussuosa "2000" di 5/6 anni, oppure una fiammante utilitaria di soli 6 mesi. Presso i punti di vendita Fiat/Lancia ci sono auto di tutte le marche, di tutte le cilindrate, di ogni prezzo: tutte coperte dalle 6 garanzie del SUS.

### Controindicazioni:

— Il SUS (Sistema Usato Sicuro) è controindicato per chi commercia in "bidoni" e per chi ama rischiare.

Questi sono i 6 punti qualificanti del Sistema Usato Sicuro:

#### Selezione

Offriamo solo un "usato" selezionato: in buone condizioni e affidabile.

#### Ricondizionamento programmato

Verifichiamo tutti gli organi che interessano l'affidabilità e la sicurezza.

#### Garanzia

Abbiamo anche vetture con garanzia meccanica di 3 mesi. Se non soddisfatti dell'acquisto potete ritornarci entro 30 giorni la vettura e cambiarla con altra usata o nuova.

#### Prezzo dichiarato

È sempre in vista su tutti i veicoli esposti.

#### Finanziamento

Per aiutarvi a cogliere al volo le nostre occasioni, finanziamo comodi pagamenti rateali.

#### Assistenza

Restiamo vicini al Cliente dell'usato come facciamo sempre con il Cliente del nuovo.

Le occasioni del "Sistema Usato Sicuro" sono esposte presso tutte le Succursali e le Concessionarie Fiat e Lancia e presso gli "Automercati" dell'Organizzazione Fiat (Autogestioni).

**FIAT LANCIA**